



**CENTRO STUDI SEA**

ISSN 2240-7596

**a** **aipsa** **edizioni** **ST**

# AMMENTU

---

**Bollettino Storico e Archivistico del  
Mediterraneo e delle Americhe**

**N. 19**

luglio - dicembre 2021

<http://www.centrostudisea.it/ammentu/index.php/rivista/index>  
[www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

## **Direzione**

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

## **Comitato di redazione**

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Fabio Manuel SERRA (capo redattore), Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

## **Comitato scientifico**

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

## **Comitato di lettura**

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

## **Responsabile del sito**

Stefano ORRÙ

## **AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe**

**Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.**

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: [www.centrostudisea.it](http://www.centrostudisea.it)

c/oAipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: [aipsa@tiscali.it](mailto:aipsa@tiscali.it)

SITO WEB: [www.aipsa.com](http://www.aipsa.com)

E-MAIL DELLA RIVISTA: [ammentu@centrostudisea.it](mailto:ammentu@centrostudisea.it)

## Sommario

Presentazione	3	
Presentation	5	
<b>FOCUS</b>		
<i>Dall'araldica all'evo contemporaneo: elementi identitari della società attraverso i documenti storici</i>		
A cura di Fabio Manuel Serra	7	
– FABIO MANUEL SERRA Introduzione		9
– FABIO MANUEL SERRA Cavalieri e casate nella città regia di Iglesias: una ricostruzione virtuale dello stemmario araldico della nobiltà iglesiente (secc. XIII - XIX)		12
– FILIPPO PETRUCCI GIULIANA MILIA «Una città per 200.000 ebrei»: suggestioni inedite dall'archivio di Raffaello Oggiano		39
– MARTINO CONTU Il monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale del Comune di Turri (1948-1949)		52
<b>RECENSIONI</b>		65
– GIANFRANCO MURTAS Del “paese d'ombre” dei Dessì e Cogotti, dei Bernardu de Linas... dei Pittau e Cadoni, dei Sardu e Saiu, dei Curatti e Contu, degli Erbì e gli altri... ( <i>Roberto Ibbà</i> )		67
– GIANFRANCO MURTAS Di Villacidro e della Chiesa diocesana di Ales-Terralba: Angelo Pittau presbitero (operaio presbitero) fra giornalismo, poesia e promozione comunitaria ( <i>Roberto Ibbà</i> )		69
– GIOVANNI GAVINO FOIS, FABIO MANUEL SERRA (a cura di) Ceri e Candelieri di Sardegna. Storia e Tradizione ( <i>Diego Serra</i> )		71
– NICOLO CAPRIATA Proverbi e modi di dire in tabarchino di Carloforte ( <i>Giampaolo Atzei</i> )		74



## **Il monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale del comune di Turri (1948 - 1949)**

### **The monument of the fallen of the First and Second World War in the municipality of Turri (1948 - 1949)**

**Martino CONTU**

Fondazione “Mons. Giovannino Pinna”

ANRP Sardegna

**Ricevuto:** 11.06.2021

**Accettato:** 22.11.2021

**DOI:** 10.19248/ammentu.413

#### **Abstract**

Turri is a small village in southern Sardinia, located in the Campidano plain, in a historical-geographical area used since Roman times for the cultivation of cereals, called Marmilla. An autonomous municipality until 1928, in that same year it was united, together with the small centre of Setzu, to the municipality of Tuili. After regaining autonomy in 1946, one of the first measures taken by the civic administration was the arrangement of Piazza Martiri, where the monument to the fallen of the First and Second World Wars was erected. The history of the construction of this monument is reconstructed through municipal sources, namely through the papers of category X (“Public Works”) kept in the historical archives of the small municipality. In particular, an analysis of the “Rendiconto Generale delle offerte e delle prestazioni eseguite per la costruzione del monumento ai caduti di Turri” (General statement of the offers and services rendered for the construction of the monument to the fallen soldiers of Turri) reveals the commitment and active collaboration of an entire community, all involved, with offers of money and beans, but also with free labour, in the collective effort to erect the monument, still present today and open to visits in the Funtana Noba district, in perpetual memory of the sacrifice of the Turri combatants.

#### **Keywords**

Municipality of Turri, World War I and World War II war memorial, Municipal Committee for the erection of the war memorial in Turri, Historical Archive of the Municipality of Turri, cash and bean donations.

#### **Riassunto**

Turri è un piccolo borgo della Sardegna meridionale, sito nella pianura del Campidano, in un'area storico-geografica adibita sin dall'epoca Romana alla coltivazione dei cereali, denominata Marmilla. Comune autonomo sino al 1928, in quello stesso anno fu accorpato, insieme al piccolo centro di Setzu, al comune di Tuili. Riconquistata l'autonomia nel 1946, tra i primi provvedimenti assunti dell'Amministrazione civica vi è quello relativo alla sistemazione della piazza Martiri dove fu eretto il monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale. La storia della realizzazione di questo monumento viene ricostruito attraverso le fonti comunali, ovvero attraverso le carte della categoria X (“Lavori Pubblici”) custodite presso l'Archivio storico del piccolo comune. In particolare, dall'analisi del “Rendiconto Generale delle offerte e delle prestazioni eseguite per la costruzione del monumento ai caduti di Turri”, emerge l'impegno e la collaborazione fattiva di un'intera comunità, tutta impegnata, con offerte in denaro e in fave, ma anche con prestazioni di lavoro a titolo gratuito, nello sforzo collettivo di erigere il monumento, ancora oggi presente e visitabile nel quartiere di Funtana Noba, a perenne memoria del sacrificio dei combattenti di Turri.

#### **Parole chiave**

Comune di Turri, monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale, Comitato comunale pro erezione monumento ai caduti di Turri, Archivio Storico del Comune di Turri, offerte in denaro e fave.

## 1. Introduzione

Turri è un piccolo comune a vocazione agricola<sup>1</sup> della Marmilla, area geografica della Sardegna meridionale, sita nella pianura del Campidano, oggi facente parte della provincia del Sud Sardegna e, precedentemente, delle province del Medio Campidano (2005-2016) e di Cagliari (ante 2005). Comune autonomo sino al 1928, in quello stesso anno fu accorpato, insieme al vicino centro di Setzu, al comune di Tuili<sup>2</sup>, divenendone frazione fino al 1946, quando riacquistò la propria autonomia. Tra le prime iniziative del piccolo centro, che all'epoca contava circa 700 anime<sup>3</sup>, si segnalano, nel 1948, la cessione di terreni comunali ai combattenti da parte del Consiglio comunale che deliberò sul tema<sup>4</sup>, cui seguì, nel 1949, da parte dello stesso organo deliberante, l'approvazione della sistemazione della piazza Martiri<sup>5</sup>, dove sarebbe stato edificato il monumento ai caduti. Infatti, nel 1948, forse su *input* della locale sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, vide la luce il "Comitato comunale pro erezione monumento ai caduti di Turri" della prima e della seconda guerra mondiale, presieduto dal «sindaco presidente». Presso l'Archivio storico di Turri, nella categoria X ("Lavori pubblici"), è custodito un fascicolo intitolato "Lavori Pubblici 1931-1949", al cui interno si trova il sf. "1948" che conserva il "Rendiconto Generale delle offerte e delle prestazioni eseguite per la costruzione del monumento ai caduti di Turri"<sup>6</sup>. Un sottofascicolo i cui documenti, analizzati nel presente saggio, lasciano trasparire in maniera inequivocabile l'impegno e la collaborazione della piccola comunità di questo piccolo centro agricolo che, con offerte in denaro e in fave, e di offerta di lavoro gratuito, ha contribuito alla realizzazione del monumento ai caduti, sito nella centralissima piazza Martiri, nel quartiere di Funtana Noba, rendendo viva e visibile la memoria del sacrificio dei suoi combattenti.

## 2. Le offerte in cereali e in denaro raccolte tra i cittadini di Turri dal Comitato comunale

All'interno del sf. "1948" sono custoditi due resoconti dattiloscritti con le voci "Offerte in cereali" e "Offerte in danaro". Il primo è completamente dattiloscritto, mentre il secondo, anche se dattiloscritto, contiene alcuni nominativi di offerenti che sono stati aggiunti a penna con il relativo ammontare delle offerte in cereali e in danaro. Anche l'ordine dei nominativi cambia da un resoconto all'altro. È molto probabile che il resoconto che presenta le aggiunte manoscritte sia successivo e, quindi, più completo. Ad ogni modo, le tabelle n. 1 e n. 2 che seguono sono state realizzate utilizzando i dati di entrambi i resoconti. Dall'analisi dei dati emerge che il "Comitato comunale pro erezione monumento ai caduti di Turri" raccolse 1.364 litri di fave da 60 persone, di cui 56 maschi e 4 femmine.

---

1 Per notizie più dettagliate e immagini storiche sul piccolo comune agricolo, si rimanda ai seguenti contributi: MARIA GABRIELA MONTIS, *In Turri*, Documenta, Cargeghe 2015; IGNAZIO ORRÙ, *Turri, quattro secoli di storia sarda*, S'alvure, Oristano 19[90].

2 Cfr. il Regio Decreto n. 1059 del 1928.

3 Sappiamo con certezza che nel 1952 Turri contava 729 abitanti. (ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei comuni. Popolazione residente dei comuni calcolata al 31 dicembre 1952-1954*, Tipografia Failli, Roma 1955, p. 20).

4 ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI TURRI, (d'ora in poi ASCTURRI), Cat. I, "Amministrazione", "Atti e delibere del Consiglio e della Giunta", 1946-1953, fasc. 3 "Atti e delibere del Consiglio", 1948.

5 ASCTURRI, Cat. I, "Amministrazione", "Atti e delibere del Consiglio e della Giunta", 1946-1953, fasc. 4 "Atti e delibere del Consiglio", 1949.

6 ASCTURRI, Cat. X, "Lavori Pubblici 1946-1960", fasc. "Lavori Pubblici 1931-1949", sf. "1948".

**Tab. 1 - Elenco nominativo dei turesi che hanno offerto cereali per la costruzione del monumento ai caduti**

N. d'ordine	Cognome	Nome	Tipo di cereale	Quantità espressa in litri
1	Puddu	Don Giovanni	fave	80
2	Figus	Innocenzo	fave	80
3	Figus	Antonio	fave	80
4	Famiglia	Atzori Emilio	fave	80
5	Cau	Paolo	fave	50
6	Bachis	Fermina	fave	40
7	Cau	Santino	fave	40
8	Figus	Giovannina	fave	40
9	Anardu	Leandro	fave	40
10	Figus	Rag. Bonfiglio	fave	40
11	Accalai	Antonio	fave	40
12	Puddu	Manfredi	fave	30
13	Accalai	Guglielmo	fave	20
14	Atzori	Guerino	fave	26
15	Atzeni	Savino	fave	25
16	Figus	Luigino	fave	25
17	Atzeni	Paolo	fave	20
18	Picchedda	Teofilo	fave	20
19	Coni	Agostino	fave	20
20	Montis	Giovanni	fave	20
21	Figus	Igino	fave	20
22	Accalai	Salvatore	fave	20
23	Atzori	Eugenio	fave	20
24	Atzeni	Beniamino	fave	20
25	Atzori	Attilio	fave	20
26	Galitzia	Paolo	fave	20
27	Coni	Beniamino	fave	20
28	Perra	Vincenzo	fave	20
29	Figus	Paolo	fave	22
30	Atzeni	Francesco	fave	17
31	Casula	Antonio	fave	10
32	Dessi	Anna	fave	10
33	Accalai	Egidia	fave	10
34	Figus	Giulio	fave	10
35	Figus	Terenzio	fave	10
36	Anardu	Camillo	fave	12
37	Orrù	Ernando	fave	12
38	Porcedda	Giuseppe	fave	10
39	Casula	Alfredo	fave	10
40	Figus	Isidoro	fave	15
41	Anardu	Vincenzo	fave	15
42	Montis	Filiberto	fave	15
43	Corona	Attilio	fave	10
44	Montis	G. Battista	fave	13

N. d'ordine	Cognome	Nome	Tipo di cereale	Quantità espressa in litri
45	Figus	Vincenzo	fave	13
46	Anardu	Gemiliano	fave	5
47	Atzei	Gaudenzio	fave	6
48	Accalai	Luigi	fave	5
49	Melis	Egisto	fave	5
50	Orrù	Antonio	fave	5
51	Caria	Onorato	fave	6
52	Figus	Giovanni	fave	8
53	<i>Pischedda</i> <sup>7</sup>	<i>Giovanni</i>	fave	10
54	<i>Caria</i> <sup>8</sup>	<i>Giovanni</i>	fave	5
55	Coni	Franceschino	fave	25
56	Pintori	Beniamino	fave	10
57	Mocci	Attilio	fave	10
58	Orrù	Francesco	fave	9
59	Atzori	Ernesto	fave	40
60	Galitzia	Giustino	fave	25
<b>Totale</b>				<b>1.364</b>

Furono raccolte, inoltre, 13.920 lire da 46 turesi, di cui 43 maschi e 3 femmine, compresi però un gruppo di giovani (“Diversi Giovani” / “Raccolta Stravanata”) che raccolse 320 lire e un gruppo di ragazze (“Questua Ragazze”) che raccolse 1.430 lire. Alle 13.920, si aggiunsero altre 10.000 lire offerte dalla Federazione Provinciale di Cagliari dell’Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, tramite assegno circolare del Banco di Napoli, «quale contributo di questa Federazione allo sforzo da Voi compiuto per onorare con degno monumento la memoria dei gloriosi Caduti»<sup>9</sup>. Il presidente della Federazione provinciale dell’Associazione dei Combattenti, nella medesima missiva, comunica di essere «certi che anche il Comitato Centrale al quale abbiamo doverosamente segnalato la Vostra iniziativa, cercherà di venire incontro con adeguato concorso finanziario»<sup>10</sup>. «Vogliate, frattanto, -conclude il presidente- gradire il modesto pegno di solidarietà che abbiamo ritenuto di dovervi offrire a nome dei combattenti e reduci della provincia, associati a questa Federazione [...]»<sup>11</sup>.

<sup>7</sup> Il nominativo è aggiunto a penna nel secondo resoconto.

<sup>8</sup> Cfr. la nota 2.

<sup>9</sup> ASCTURRI, Cat. X, “Lavori Pubblici 1946-1960”, fasc. “Lavori Pubblici 1931-1949”, sf. “1948”, FEDERAZIONE PROVINCIALE DI CAGLIARI DELL’ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUTI, IL PRESIDENTE (VIRGILIO CADDEO), Lettera raccomandata n. 1354, indirizzata alla Sezione Combattenti e Reduci di Turri, Cagliari, 28 dicembre 1948.

<sup>10</sup> *Ibidem*.

<sup>11</sup> *Ibidem*.



**Tab. 2 - Elenco nominativo dei turesi che hanno offerto denaro per la costruzione del monumento ai caduti**

<b>N. d'ordine</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Lire</b>
1	Sanna	Innocenzo	1600
2	Accalai <sup>12</sup>	Antonio	500
3	Accalai	Guglielmo	500
4	Demontis	Ortensia	500
5	Accalai	Vincenzo	500
6	Pulisci	Luciano	500
7	Fadda	Cesare	500
8	Picchedda	Riccardo	500
9	Atzori	Dino	500
10	Cau	Agostino	500
11	Accalai	Paolo	500
12	Montis	Peppino	400
13	Accalai	Efisio	300
14	Caria	Gustavo	250
15	Serra	Dr. Filippo	250
16	Matta	Efisio	200
17	Caria	Gaudenzio	200
18	Falcone	Angelo	200
19	Masala	Mariano	200
20	Masala	Salvatore	200
21	Orrù	Egidio	200
22	Mocci	Giovanni	200
23	Mocci	Silvio	200
24	Corona	Luigi	200
25	Floris	Onofrio	150
26	Setzu	Erasmus	170
27	Figus	Michelino	100
28	Pusceddu	Gaspere	100
29	Lai	Chiara	100
30	Orrù	Costantino	100
31	Montis	Eugenio	100
32	Mocci	Silvio	100
33	Atzeni	Luigi	100
34	Accalai	Giuseppina	100
35	Montis	Lorenzo	100
36	Paulis	Luigi	100
37	Medda	Faustino	100
38	Addari	Veronica	100
39	Cotza	Franceschino	100
40	Sanna	Giovanni	100
41	Pulisci	Gavino	50
42	Montis	Pasqualino	50

<sup>12</sup> Il nominativo è aggiunto a penna nel secondo resoconto.

N. d'ordine	Cognome	Nome	Lire
43	Raccolta Stravanata <sup>13</sup>		320
44	Lai	Chiara	150
45	Casu	Ofelia	250
46	Mascia	Flavio	250
47	Masala <sup>14</sup>	Alfonso	100
48	Questua <sup>15</sup> ragazze		1430
<b>Totale</b>			<b>13.920</b>

### 3. I lavori di costruzione del monumento e l'opera prestata a titolo gratuito dalla comunità di Turri

Nel 1948, intrapresa la raccolta dei fondi, sono iniziati i lavori, ai quali hanno contribuito gratuitamente numerosi turresi per «effettuare trasporti» e per «prendere parte alla costruzione»<sup>16</sup>.

Dino Atzori, Antonio Cau, Paolo Cau, Giovanni Figus, Giulio Figus, Eusebio Galitzia, Corinno Montis, Vincenzo Perra e Don Giovanni Puddu, misero a disposizione i propri carri per il trasporto di sabbia dal vicino centro di Las Plassas<sup>17</sup> che dista 6,5 km da Turri. A questo elenco di persone, si aggiunsero coloro che aiutarono a caricare la sabbia: Bernardino Anardu, Agostino Coni, Luigi Corona, Marco Floria, Silvio Mocci, Tigellio Picchedda, Giovanni Pintori, Severino Pintori, Raimondo Sanna<sup>18</sup>.

Altri cittadini misero a disposizione i propri carri per trasportare le pietre necessarie a realizzare il monumento dal comune di Tuili che dista appena 4,5 km.: Tarsillo Anardu, Paolo Cau e Zenobio Corona<sup>19</sup>. Altri ancora, Paolo Accalai e Severino Pintori, aiutarono a caricare le pietre<sup>20</sup>.

Per il trasporto della sabbia dalla località di Planu Saduru a Turri, Paolo Cau, Beniamino Coni, Zenobio Corona, Giovanni Figus, Vincenzo Figus e Corinno Montis offrirono i propri carri<sup>21</sup>, mentre Autenzio Accalai, Paolo Accalai, Severino Pintori e Luciano Pulisci prestarono la propria opera per le attività di carico<sup>22</sup>. Gesuino Accalai, invece,

<sup>13</sup> Nel primo resoconto, al posto di "Raccolta Stravanata" compare la voce "Diversi Giovani".

<sup>14</sup> Cfr. nota 4.

<sup>15</sup> "Questua ragazze" compare solo nel primo resoconto. Da altra fonte apprendiamo che la "Questua ragazze", datata 3 gennaio 1949, oltre alle 14.300 lire in contanti, comprendeva anche «molti oggetti per latteria e frutteria». (ASCTURRI, Cat. X, "Lavori Pubblici 1946-1960", fasc. "Lavori Pubblici 1931-1949", sf. "1948", *Quaderno di Adibito per conti del monumento ai caduti*, [fogli a righe manoscritti], 1948-1949).

<sup>16</sup> ASCTURRI, Cat. X, "Lavori Pubblici 1946-1960", fasc. "Lavori Pubblici 1931-1949", sf. "1948", COMITATO PRO COSTRUZIONE MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA NEL COMUNE DI TURRI, IL SINDACO PRESIDENTE, "Elenco nominativo di coloro i quali hanno contribuito gratuitamente ad effettuare trasporti ed a prendere parte alla costruzione", (Turri, dicembre 1948). Per ulteriori approfondimenti sui lavori eseguiti sia a titolo gratuito che a pagamento, cfr. ASCTURRI, Cat. X, "Lavori Pubblici 1946-1960", fasc. "Lavori Pubblici 1931-1949", sf. "1948", *Quaderno di Adibito per conti del monumento ai caduti*, [fogli a righe manoscritti], 1948-1949, cit.

<sup>17</sup> ASCTURRI, Cat. X, "Lavori Pubblici 1946-1960", fasc. "Lavori Pubblici 1931-1949", sf. "1948", COMITATO PRO COSTRUZIONE MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA NEL COMUNE DI TURRI, IL SINDACO PRESIDENTE, "Elenco nominativo...", cit.

<sup>18</sup> *Ibidem*.

<sup>19</sup> *Ibidem*.

<sup>20</sup> *Ibidem*.

<sup>21</sup> *Ibidem*.

<sup>22</sup> *Ibidem*.

si è adoperato per il trasporto delle lastre di marmo dalla città di Cagliari a Turri<sup>23</sup>, mentre la pianta del monumento è stata realizzata da Marco Floris e Giovanni Sanna<sup>24</sup>. Altri turesi ancora, nel mese di dicembre, hanno prestato, sempre gratuitamente, le proprie braccia per costruire il monumento, come indicato nella tabella n. 3<sup>25</sup>.

**Tab. 3 - Persone che hanno lavorato gratuitamente per la costruzione del monumento nel dicembre del 1948**

N.	Giornate di lavoro	Nominativi
1	1 <sup>a</sup> domenica	Autenzio Accalai, Guerino Coni, Marco Floris, Giovanni Pintori, Raimondo Sanna, Antonio Sotgiu
2	2 <sup>a</sup> domenica	Autenzio Accalai, Massimino Corona, Marco Floris, Benigno Melis, Francesco Montis di Salvatore, Evandro Orrù, Giovanni Orrù, Antonio Porru, Raimondo Sanna
3	3 <sup>a</sup> domenica	Autenzio Accalai, Guerino Coni, Massimino Corona, Luigi Floris, Marco Floris, Ennio Melis, Giovanni Orrù, Angelo Sanna, Raimondo Sanna, Antonio Sotgiu
4	4 dicembre	Peppino Accalai, Guerino Coni, Benigno Melis, Ennio Melis, Peppino Montis
5	4 <sup>a</sup> domenica	Guerino Coni, Massimino Corona, Marco Floris, Benigno Melis, Raimondo Sanna, Benedetto Sotgiu
6	16 e 17 dicembre	Benedetto Sotgiu (“Due mezze giornate”)
7	20 dicembre	Guerino Coni, Evandro Orrù (manovali), Autenzio Accalai, Luigi Corona, Francesco Montis, Severino Pintori, Tarcisio Sanna
8	21 dicembre	Peppino Accalai, Raimondo Sanna “e molte altre persone di buona volontà” (“mezza giornata”)

#### 4. I lavori di costruzione del monumento e le opere eseguite a titolo oneroso

Non tutti i lavori furono eseguiti gratuitamente. Infatti, lo scalpellino Agostino Murru ricevette da Paolo Cau diversi acconti, tra il 30 ottobre del 1948 e il 30 gennaio 1949, per prestare la propria attività di scalpellino e per costruire il monumento: 7.000 lire (30 ottobre 1948); 10.000 lire (6 novembre 1948); 10.000 lire (13 novembre 1948); 7.000 lire (21 novembre 1948); 10.000 (4 dicembre 1948); 13.000 lire (11 dicembre 1948); 13.000 lire (12 dicembre 1948); 12.000 lire (24 dicembre 1948)<sup>26</sup>; 1.000 lire «per

<sup>23</sup> *Ibidem*. «Accalai Gesuino [ha] trasportato le 4 lastre in marmo con i nomi dei caduti (incisi gratuitamente» (ASCTURRI, Cat. X, “Lavori Pubblici 1946-1960”, fasc. “Lavori Pubblici 1931-1949”, sf. “1948”, *Quaderno di Adibito per conti del monumento ai caduti*, [fogli a righe manoscritti], 1948-1949, cit.). Nelle prime tre lastre sono incisi i nomi dei caduti della Grande Guerra; prima lastra: Capitano Puddu nob. Giulio Cesare; Soldato Accalai Mario, “ “ Vincenzo, “ Atzeni Cesare, “ “ Giovanni, “ Bartola Valerio, “ Caria Onorato, “ Cau Sebastiano; seconda lastra: Soldato Cau Serafino, “ Coni Giovanni, “ “ Sebastiano, “ Figus Angelo, “ “ Francesco, “ “ Gaudenzio, “ Floris Gaudenzio, Masala Dario; terza lastra: Soldato Mocchi Ignazio, “ “ Silvio, “ Montis Eligio, “ “ Ernesto, “ “ Francesco, “ “ Francesco, “ “ Giuseppe, “ Sanna Nicolino.

<sup>24</sup> ASCTURRI, Cat. X, “Lavori Pubblici 1946-1960”, fasc. “Lavori Pubblici 1931-1949”, sf. “1948”, COMITATO PRO COSTRUZIONE MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA NEL COMUNE DI TURRI, IL SINDACO PRESIDENTE, “Elenco nominativo...”, cit.

<sup>25</sup> *Ibidem*.

<sup>26</sup> ASCTURRI, Cat. X, “Lavori Pubblici 1946-1960”, fasc. “Lavori Pubblici 1931-1949”, sf. “1948”, *Quaderno di Adibito per conti del monumento ai caduti*, [fogli a righe manoscritti], 1948-1949, cit.

trasportare i tre pezzi di pietre per i coperchi del Monumento ai Caduti» (15 gennaio 1949)<sup>27</sup>; 5.000 lire «per lavorazione chiusura o serratura pro Monumento ai Caduti» (23 gennaio 1949)<sup>28</sup>; 4.000 lire «come saldo dei lavori [...] come scalpellino pro costruzione Monumento ai Caduti» (30 gennaio 1949)<sup>29</sup>. Totale spese sostenute: 92.000 lire.

A questi costi si aggiungono 28.100 lire, così distribuite: 5.800 lire ricevute da Peppino Caboni «come saldo per cavatura pietre» (4 dicembre 1948)<sup>30</sup>; e 7.800 lire ricevute da Massimino Corona «per lavorazione colonne e basi incanalatura per luci ecc.» (7 febbraio 1949)<sup>31</sup>.

Infine, si registrano 8.000 lire «per acquisto e trasporto graniglia»<sup>32</sup> e 6.500 lire «per acquisto e trasporto cemento»<sup>33</sup>. Totale costi registrati: 120.100 lire. A tali lavori, si aggiungono, infine, le giornate di lavoro di alcuni operai, come meglio specificato nella tabella n. 4<sup>34</sup>.

**Tab. 4 - Persone che hanno lavorato a titolo oneroso per la costruzione del monumento nel dicembre del 1948**

N.	Giornate di lavoro	Nominativi	Costo del lavoro
1	1 giornata	Lorenzo Montis	“trasporto pietre dalle cave di Tuili al posto di carico per carri a cavallo” £ 2.500
2	1 giornata e mezza	Gabriele Sanna	£ 600
3	1 giornata	Antonio Sarru	£ 300
4	1 giornata	Gavino Pulisci	£ 200
5	1 giornata	Amedeo Perseu	£ 300
6	½ giornata	Angelo Sanna	£ 200
7	1 giornata	Antonio Casula	£ 300
8	1 giornata per “cavare sabbia 8/12/48”	Luciano Pulisci	£ 300
9	1 giornata per “cavare sabbia 8/12/48”	Gavino Pulisci	£ 400
	<b>Totale</b>		<b>£ 5.100</b>

## 5. I conti non tornano: più spese che entrate

Per quanto concerne le entrate, si segnalano, come accennato, la raccolta fondi tra i cittadini di Turri, pari a 13.920 lire, più 10.000 lire donate dalla Federazione provinciale di Cagliari dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, per un totale di 23.920 lire. A questa somma occorre aggiungere il ricavato della vendita, tra il 29 ottobre e l'11 novembre 1948, delle fave raccolte e offerte dalla popolazione per un

<sup>27</sup> *Ibidem.*

<sup>28</sup> *Ibidem.*

<sup>29</sup> *Ibidem.*

<sup>30</sup> *Ibidem.*

<sup>31</sup> *Ibidem.*

<sup>32</sup> *Ibidem.*

<sup>33</sup> *Ibidem.*

<sup>34</sup> *Ibidem.*

totale di 26,85 starelli<sup>35</sup>, corrispondenti a 33.390 lire, come meglio articolato nella tabella n. 5.

**Tab. 5 - Numero di starelli di fave venduti in base al costo per singolo starello e al ricavato nell'ottobre-novembre 1948**

Data	Numero starelli venduti	Costo a starello	Ricavato
29/10/48	5 ½	£ 1.300	£ 7.150
01/11/48	10 <sup>36</sup>	£ 1.200	£ 12.000
10/11/48	4	£ 1.250	£ 5.000
12/11/48	7,35	£ 1.200	£ 9.240
<b>Totale</b>	<b>26,85</b>	<b>£ 987,5 (costo medio)</b>	<b>£ 33.390</b>

I costi totali, in base alle spese registrate nel “Quaderno [...] Adibito per conti del Monumento ai Caduti” e sostenute tra ottobre 1948 e gennaio 1949, ammontano a £ 125.200. Le entrate invece raggiungono la cifra di £ 57.300, con una passività di 67.900 lire. Non è da escludere che nel corso del 1949 ci siano state altre entrate per coprire le spese, inclusa la vendita dei restanti starelli di fave.

## 6. Le offerte per l'inaugurazione del monumento

Ben 128 persone, comprese 11 donne, fecero offerte, da un massimo di 1.000 a un minimo di 50 lire per contribuire all'inaugurazione del monumento<sup>37</sup>. Nello specifico, 2 cittadini offrirono 1.000 lire ciascuno, 14 diedero 500 lire cadauno, 5 diedero 300 lire a testa, 1 £ 250, 13 £ 200, 6 £ 150, 51 £ 100, 1 £ 74, 1 £ 70 e 25 £ 50, per un totale 20.744 lire.

**Tab. 6 - Elenco nominativo dei turesi che hanno offerto denaro per l'inaugurazione del monumento ai caduti**

N. d'ordine	Cognome	Nome	Lire
[A] 1	Sanna	Innocenzo	1000
2	Puddu	Don Giovanni	1000
3	Cau	Paolo	500
4	Figus	Antonio	500
5	Cau	Antonio di Santino	500
6	Atzori	Ernesto	500
7	Picchedda	Giovanni	500
8	Famiglia Atzori	Edoardo e famiglia	500
9	Accalai	Marcello	500

<sup>35</sup> *Ibidem*.

<sup>36</sup> Risulta che i 10 starelli furono venduti a Genesio Accalai. Cfr. ASCTURRI, Cat. X, “Lavori Pubblici 1946-1960”, fasc. “Lavori Pubblici 1931-1949”, sf. “1948”, *Quaderno di Adibito per conti del monumento ai caduti*, [fogli a righe manoscritti], 1948-1949, cit. Ogni starello, che si suddivideva in due quarre e una quarra in 8 imbuti, corrispondeva a 50 litri.

<sup>37</sup> ASCTURRI, Cat. X, “Lavori Pubblici 1946-1960”, fasc. “Lavori Pubblici 1931-1949”, sf. “1948”, “Offerte per l'inaugurazione del monumento”, lista manoscritta delle offerte in denaro con i nominativi degli offerenti, s.d. ma presumibilmente della fine del 1949.

N. d'ordine	Cognome	Nome	Lire
10	Atzori	Guerino	500
11	Atzori	Claudino	500
12	Anardu	Leandro	500
13	Figus	Innocenzo	500
14	Figus	Luigino	500
15	Figus	Giovannina	500
16	Atzori	Emilio	500
17	Floris	Marco	300
18	Matta	Efisio	300
19	Accalai	Luigi	300
20	Montis	Francesco di Peppino	300
21	Figus	Igino	300
22	Cau	Agostina	250
23	Melis	Benigno	200
24	Sanna	Giovanni	200
25	Atzori	Mario	200
26	Pintori	Severino	200
27	Accalai	Angelo	200
28	Concu	Modesta	200
29	Sanna	Raimondo	200
30	Serra	Orazio	200
31	Casu	Gavino	200
32	Coni	Guerino	200
33	Atzeni	Paolo	200
34	Accalai	Inerio	200
35	Montis	Eugenio	200
36	Accalai	Efisio	150
37	Sotgiu	Benedetto	150
38	Montis	Maurilio	150
39	Casula	Alfredo	150
40	Galitzia	Eusebio	150
41	Casu	Onofrio	150
42	Floris	Luigino	100
43	Pintori	Giovanni	100
44	Porcedda	Giuseppe	100
45	Accalai	Guglielmo	100
46	Coni	Francesco	100
47	Corona	Efisio	100
48	Perseu	Amedeo	100
49	Corona	Zenobio	100
50	Floris	Onofrio	100
60	Galitzia	Paolo	100
61	Puddu	Manfredi	100
62	Anardu	Egidio	100
63	Orrù	Armando	100
64	Melis	Ennio	100
65	Accalai	Zaira	100

N. d'ordine	Cognome	Nome	Lire
66	Montis	Luigi	100
[B] 67	Montis	Peppino	100
68	Anardu	Ersilio	100
69	Figus	Giulio	100
70	Coni	Beniamino	100
71	Cau	Giuseppe	100
72	Casu	Magno	100
73	Corona	Attilio	100
74	Corona	Onorino	100
75	Atzeni	Savino	100
76	Accalai	Paolo	100
77	Galitzia	Giustino	100
78	Atzeni	Efisio	100
79	Corona	Donato	100
80	Matta	Carlo	100
81	Casu	Flavio	100
82	Sanna	Tarcisio	100
83	Accalai	Susanna	100
84	Montis	Virgilio	100
85	Anardu	Camillo	100
86	Corona	Rosa	100
87	Figus	Giovanni di Innocenzo	100
88	Caria	Giovanni	100
89	Montis	Giovanni	100
90	Perra	Vincenzo	100
91	Accalai	Ortensio	100
92	Accalai	Antonio	100
93	Figus	Edwige	100
94	Accalai	Battista	100
95	Masala	Alfonso	100
96	Lay	Chiara	100
97	Mocci	Silvio	100
98	Masala	Salvatore	100
99	Galitzia	Efisino	100
100	Picchedda	Riccardo	100
101	Perra	Fabiano	100
102	Paulis	Marietta	74
103	Coni	Sebastiano	70
104	Atzeni	Virgilio	50
105	Orrù	Francesco	50
106	Diana	Giuseppe	50
107	Corona	Luigi	50
108	Paulis	Francesco	50
109	Caria	Onorato	50
110	Orrù	Evandro	50

N. d'ordine	Cognome	Nome	Lire
111	Casula	Antonio	50
112	Uras	Erminio	50
113	Accalai	Antonio di Guglielmo	50
114	Sanna	Gelasio	50
115	Figus	Filomena	50
116	Sanna	Angelo	50
117	Sanna	Gabriele	50
118	Pulisci	Lucio	50
119	Fadda	Cesare	50
120	Accalai	Francesco	50
121	Masala	Bernardino	50
122	Caria	Gaudenzio	50
123	Figus	Michele	50
124	Dessì	Anna	50
125	Anardu	Gemiliano	50
126	Mocci	Attilio	50
127	Montis	Pietro	50
128	Atzeni	Antonio	50
<b>Totale</b>			<b>20.744</b>

A fronte di 20.744 lire di entrate, si registrarono £ 24.750 di uscite per acquisto di vermouth bianco e 2 bottiglie di liquore non meglio specificato (£ 9.070), più due bottiglie di Villacidro<sup>38</sup> (2.700 lire), dolci (£ 8.000), zucchero e caffè (£ 1.280), fuochi d'artificio (£ 3.200), più altre spese, compreso un rotolo di nastro tricolore (£ 500)<sup>39</sup>.

**Tab. 7 - Spese sostenute per l'inaugurazione del monumento ai caduti, 6 novembre 1949**

N.	Spese sostenute	Costi
1	"Vermouth bianco e 2 bottiglie [di] liquore"	£ 9070
2	2 bottiglie di Villacidro	£ 2700
3	Dolci (kg. 4 di amaretti, 2 kg. di biscotti, 2 kg. di dolci misti)	£ 8000
4	"Zucchero e caffè"	£1280
5	"Trasporto merce"	£ 100
6	"Dato ad un ragazzo per la questua"	£ 20
7	"Fuochi d'artificio"	£ 3200
8	"N. 1 rotolo nastro tricolore"	£ 350
9	"fettuccia verde m. 3	£ 30
	<b>Totale</b>	<b>£ 24.750</b>

<sup>38</sup> Si tratta del "Villacidro Murgia", noto liquore prodotto nell'omonimo comune di Villacidro da Gennaro Murgia. Chimico-farmacista, originario di Serramanna, nel 1882 impiantò una distilleria per la produzione di acquavite e di liquori, compreso il noto "Villacidro Murgia" giallo, contenente 22 essenze, compreso lo zafferano, e bianco, con 12 componenti d'aroma. Su questa figura di imprenditore e sulla sua produzione si rimanda al saggio di MANUELA GARAU, Murgia, Gennaro, in CECILIA DAU NOVELLI, SANDRO RUJU (a cura di), "Dizionario storico degli imprenditori in Sardegna, vol. I, Aipsa, Cagliari 2012, pp. 137-139.

<sup>39</sup> ASCTURRI, Cat. X, "Lavori Pubblici 1946-1960", fasc. "Lavori Pubblici 1931-1949", sf. "1948", "Spesa subita per l'inaugurazione del monumento - 6 Novembre 1949 in Turri", lista manoscritta degli acquisti in viveri, bevande e altri beni di consumo.



## 7. Conclusioni

I documenti del sf. “1949” non riportano alcuna notizia sulla data dell’inaugurazione del monumento ai caduti. Il fatto che il 6 novembre di quello stesso anno risultino acquistati liquori e dolci lascerebbe supporre che il battesimo del mausoleo sia avvenuto in prossimità di quella data, ma in realtà non fu così. Infatti, tutte le fonti consultate fanno riferimento al 1950<sup>40</sup>. Il monumento a colonna, realizzato da maestranze locali in pietra e marmo, profondo 220 cm., alto 220 cm. e largo 525 cm.<sup>41</sup>, fu inaugurato alla presenza del prefetto e del vescovo<sup>42</sup>. Poi, «In corso d’opera, grazie all’interessamento dell’Opera Nazionale Combattenti, giunsero da Cagliari le quattro bombe, che vennero collocate ai lati del monumento arricchendolo di questo elemento decorativo ed altamente significativo»<sup>43</sup>.

---

<sup>40</sup> SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO, *Catalogo Generale dei Beni Culturali, [Turri], Monumento ai caduti a colonna, 1950*, (Cagliari) 2014, consultabile su <<https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/2000203154>> (24 ottobre 2021), con scheda completa del bene scaricabile; PRO LOCO DI TURRI, *Il monumento ai caduti*, articolo consultabile su <<http://www.prolocoturri.it/monumentocaduti.html>> (24 ottobre 2021); <<https://www.comune.turri.su.it/it/vivere-turri/architettura-e-arte>>, *Architettura e arte*, alla voce *Il Monumento ai caduti*; <<http://www.lamiasardegna.it/turri.htm>>, alla voce *Il monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale*.

<sup>41</sup> SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO, *Catalogo Generale dei Beni Culturali, [Turri], Monumento ai caduti a colonna, 1950*, cit.

<sup>42</sup> <<https://www.comune.turri.su.it/it/vivere-turri/architettura-e-arte>>, *Architettura e arte*, alla voce *Il Monumento ai caduti*, cit. Il vescovo dell’epoca era Mons. Antonino Tedde. Costui guidò la diocesi di Ales-Terralba, -della quale fa parte anche la parrocchia di Turri, dedicata a San Sebastiano-, dal 1948 al 1982, anno della sua morte.

<sup>43</sup> <<https://www.comune.turri.su.it/it/vivere-turri/architettura-e-arte>>, *Architettura e arte*, alla voce *Il Monumento ai caduti*, cit.